



---

## SEGRETERIE REGIONALI VENETO

Mestre, 3 febbraio 2009

Poste Italiane S.p.A.

Responsabile RR.UU. Veneto  
Dr. Roberto Mazzi

Responsabile RR.II. Veneto  
Dr. Francesco Romeo

e p.c. Direttori Filiali Veneto

Responsabili *RAM* Veneto

Loro indirizzi

### **Oggetto: programmazione ferie 2009 Veneto.**

Risulterebbe alle scriventi l'emanazione, in questi giorni, di circolari territoriali sulle modalità di programmazione delle ferie per l'anno 2009 relativamente al solo personale applicato presso le aree Mercato Privati.

Pur condividendo la tempistica di emanazione delle stesse, non possiamo non esprimere forte perplessità sul contenuto delle stesse.

Nella fattispecie i meccanismi di contingentamento delle ferie e le tempistiche, inserite al solo fine di dare risposta ad obiettivi di interesse prettamente aziendale, non si combinano con l'istituto contrattuale delle ferie abdicando completamente alla logica dell'imposizione e disconoscendo quindi processi consensuali.

Risulta essere nuovamente assente l'obbligo da parte aziendale di accettazione e conferma dei periodi di ferie con tempistica certa ed utile, lasciando così al caso ed alla buona sorte la fruibilità delle ferie stesse per il personale.

Permane una interpretazione delle direttive che prevede la fruizione minima mensile pro capite, particolarmente sollecitata, mai per iscritto, ai lavoratori.

Spiace oltremodo constatare che, come da consuetudine degli ultimi anni, anche nel settore del recapito la programmazione delle ferie risulta essere richiesta con modalità non omogenee nei vari CPD del Veneto e successivamente sostituite in maniera assolutamente difforme dalla regole date dall'accordo sul recapito del 15 settembre 2006.

Conseguentemente nella maggior parte dei casi le ferie vengono fatte quando si può, quando il portalelettere ottiene la disponibilità dei colleghi a fare la prestazione in areola, in alternativa si mette d'ufficio il personale in ferie di sabato o durante i possibili ponti, limitando il servizio alla cittadinanza e snaturando il senso della programmazione delle ferie.

Siamo, in tal senso, preoccupati circa l'assunzione di un atteggiamento aziendale teso ad utilizzare anche le ferie del personale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, limitando di fatto ora la libertà di programmazione del proprio tempo di riposo, ora il livello di qualità del servizio, se non il suo totale annullamento.

Queste logiche divisionali mettono in discussione l'unicità, l'inscindibilità e la funzione primaria di servizio pubblico di Poste Italiane.

Risulterebbe altresì quindi, ancora una volta, affermarsi il principio della unilateralità aziendale.

Ciò non di meno le scriventi rammentano che sulla materia avevano espresso, in tempi non sospetti, la proposta di aprire un tavolo di confronto al fine di evitare fughe in avanti e forzature da qualche struttura aziendale territoriale: proposta, allo stato dei fatti, sempre più attuale.

Consideriamo tale situazione come riconducibile all'azione di lotta in essere a livello nazionale.

UIL POST ed SIC CGIL fin tanto che non verrà aperto in proposito un percorso di chiarezza sulla materia, coerentemente con gli orizzonti temporali individuati dall'iniziativa di cui sopra, verificheranno il rispetto delle condizioni di regolarità applicativa della norma contrattuale, al fine di tutelare e preservare il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di questa regione.

UIL POST Veneto  
Gian Luca Fraioli

SLC CGIL Veneto  
Carla Vettorello